

**Nota metodologica sui criteri di ripartizione delle risorse  
tra le Province e le Città Metropolitane (CM).**

Per il calcolo dei criteri di riparto delle risorse sono stati applicati gli analoghi criteri utilizzati per la ripartizione delle risorse del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16 febbraio 2018 "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria di Province e Città Metropolitane" registrato alla Corte dei Conti il 23 marzo 2018.

Stante la pubblicazione dei DPCM 20 febbraio 2018 "Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria", DPCM 21 Novembre 2019 "Revisione della rete stradale relativa alla Regione Piemonte" e DPCM 21 Novembre 2019 "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto" che hanno ridefinito la rete stradale di interesse nazionale, operando dei trasferimenti della viabilità dagli enti locali allo Stato e viceversa, sono stati aggiornati, i coefficienti di ripartizione, per la componente relativa alla consistenza della rete viaria rispetto ai valori utilizzati per la ripartizione delle risorse effettuate per il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti prot. 49 del 16 febbraio 2018.

I coefficienti variati, secondo le indicazioni sopra riportate, sono stati posti alla base della ripartizione del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 19/3/2020 registrato alla Corte dei Conti il 14/4/2020 e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 29/5/2020 registrato dalla Corte dei conti il 16/6/2020.

Si specifica che per esigenza di sintesi nell'allegato 2 l'indicatore riporta solo due cifre decimali mentre ai fini del calcolo del piano di riparto dell'allegato 3 sono state utilizzate tutte le cifre decimali.

Il metodo utilizzato è stato condiviso con l'Unione delle Province Italiane e con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani.

**Criteri di ripartizione delle risorse tra le Province e le Città Metropolitane (CM)**

L'art. 1, comma 1077, della Legge di Bilancio 2018 definisce i criteri elencati di seguito ai fini del riparto delle risorse:

- A. consistenza della rete viaria,
- B. tasso di incidentalità,
- C. vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

I singoli criteri sono espressi in funzione di parametri specifici per ciascuno dei quali sono specificate la fonte dei dati e le modalità di calcolo.

- A. **La consistenza della rete viaria** è stata valutata in funzione di tre parametri, pubblicati nel documento SOSE "Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane per il 2018" tabella A1: "Variabili determinanti dei fabbisogni standard aggiornate all'annualità 2015" del 20 settembre 2017, predisposto in base al Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216 e approvato dalla Commissione Tecnica per i fabbisogni standard il 20/09/2017:

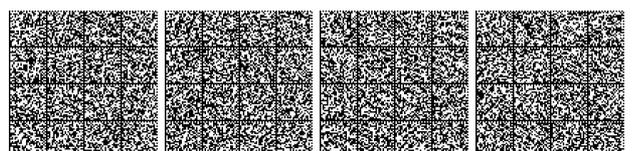
- |   |               |
|---|---------------|
| 1. i km di strade totali gestiti dall'ente (CP01U 2014)                       | <b>Etoti;</b> |
| 2. i km di strade in superfici montane (elaborazioni SOSE su dati CP01U 2014) | <b>Emoni;</b> |
| 3. il numero dei veicoli circolanti (ACI 2015)                                | <b>VC.</b>    |

I dati, indicati al punto 1 e 2, sono stati integrati mediante i certificati del conto consuntivo delle Province e Città Metropolitane (CM) di Sicilia e Sardegna.

L'indicatore che misura l'estensione della rete stradale, misurata in km, in gestione della Provincia e Città Metropolitana i-esima è stato calcolato come una combinazione dei primi due parametri precedenti secondo la formula:

$$IRETE_i = E_{toti} + (C_{oeff} * E_{moni})$$

dove **C<sub>oeff</sub>** è un coefficiente pari a **0,4** per le 3 Province montane (Verbano-Cusio-Ossola, Sondrio e Belluno) e **0,2** per tutte le altre Province e CM.



L'indicatore relativo al parametro numero di veicoli circolanti **VC** esprime il diverso utilizzo delle strade e i conseguenti effetti sull'usura e, quindi, sulla manutenzione della rete stradale.

B. **Il tasso di incidentalità** è stato calcolato in funzione di tre parametri, tratti dal sito dell'ACI sezione "Studi e ricerche / Dati e statistiche / Incidentalità" Incidenti strade provinciali 2015 (\*).

In particolare, i tre parametri sono:

1. il numero di incidenti per km di rete **I<sub>km</sub>**
2. il numero di morti per km di rete **M<sub>km</sub>**
3. il numero di feriti per km di rete **F<sub>km</sub>**

L'indicatore della Provincia e Città Metropolitana i-esima è una combinazione dei tre parametri secondo la formula:

$$I_{NCi} = (I_{kmi} * C_{coef1}) + (M_{kmi} * C_{coef2}) + (F_{kmi} * C_{coef3})$$

dove

<b>C<sub>coef1</sub></b>	rappresenta il costo generale medio per incidente	€	<b>10.986 (**)</b>
<b>C<sub>coef2</sub></b>	rappresenta il costo medio umano per decesso	€	<b>1.503.990 (**)</b>
<b>C<sub>coef3</sub></b>	rappresenta il costo medio umano per ferito	€	<b>42.219 (**)</b>

(\*) Per la provincia di Cosenza è stato utilizzato il dato dell'estensione chilometrica della rete provinciale pubblicato nel documento SOSE "Aggiornamento a metodologia invariata dei fabbisogni standard delle province e delle città metropolitane per il 2018" perché nei dati ACI l'estensione non è dichiarata per 231 strade provinciali su 238.

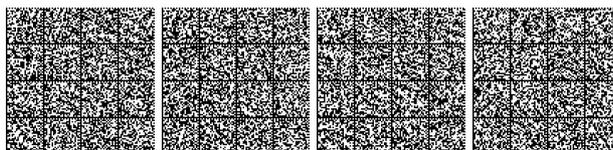
(\*\*) Fonte: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale Studio di valutazione dei Costi Sociali dell'incidentalità stradale, approvato con Decreto Dirigenziale del 24/09/2012 n. 189G/Tabella 2-5 – Costo medio umano per decesso – Anno 2010 e Tabella 3-5 – Costo medio umano per ferito – Anno 2010 e Tabella 4-3 – Costi Generali per incidente – Anno 2010).

C. **La vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico** è stata calcolata utilizzando due parametri tratti dal rapporto ISPRA 2015 Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio - Rapporto n° 233/2015 – Roma Dicembre 2015.

1. la popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana PAI (elevata e molto elevata) su base provinciale e CM (tabella 5.4 del Rapporto) **P<sub>frai</sub>**
2. la popolazione a rischio residente in aree a pericolosità idraulica (Media – P2) su base provinciale e CM (tabella 5.20 del Rapporto) **P<sub>idri</sub>**

L'indicatore finale **I<sub>i</sub>** per la Provincia e Città Metropolitana i-esima, per il riparto delle risorse, è il risultato della combinazione lineare dei diversi criteri ognuno rapportato al totale.

In tabella sono indicati i pesi dei singoli criteri utilizzati per il calcolo dell'indicatore finale **I<sub>i</sub>**.



Criteria	Peso	Parametri e calcolo indicatori	Peso
Consistenza $I_{RETE}$	78 %	Combinazione pesata dei parametri di estensione chilometrica della rete stradale provinciale: totale ( $E_{tot}$ ) e in zona montana ( $E_{mon}$ )	50,0%
		Numero di veicoli circolanti ( $VC$ )	28,0%
Incidentalità $I_{INC}$	10 %	Combinazione pesata dei parametri: numerosità degli incidenti $I_{km}$ , dei morti $M_{km}$ e dei feriti $F_{km}$ per km di rete stradale	10,0%
Vulnerabilità per fenomeni di dissesto idrogeologico $I_{VUL}$	12 %	Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana su base provinciale $P_{fra}$	6,0%
		Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità idraulica su base provinciale $P_{idr}$	6,0%

L'indicatore finale  $I_i$  per la Provincia e Città Metropolitana  $i$ , per il riparto delle risorse, è pari a:

$$I_i = (I_{RETEi} / \sum_i I_{RETEi}) * 0,50 + (VC_i / \sum_i VC_i) * 0,28 + (I_{INCi} / \sum_i I_{INCi}) * 0,10 + (P_{frai} / \sum_i P_{frai}) * 0,06 + (P_{idri} / \sum_i P_{idri}) * 0,06$$

